

La più bella fidanzata

*A*vevo quindici anni quando ho fatto il mio noviziato, preparazione immediata alla vita religiosa.

È l'età in cui il cuore e l'occhio sono svegliati dalla bellezza e dal fascino femminile. Mentre indossavo il rozzo saio, mi sentivo dire: d'ora in poi non appartieni più al mondo, né puoi possedere alcuna creatura del mondo.

La severa tonaca dica a te, a tutti e a tutte che sei tutto di Dio e, con S. Teresa tua fondatrice, puoi proclamare al mondo intero che “solo Dio basta” perché tu sei nel mondo, ma non sei del mondo.

Ero orgoglioso di entrare a fare parte dell'Ordine Carmelitano, fiero di viverne l'Avventura, ricco di fiducia grazie alla consapevolezza della mia incapacità.

Ancora mi accompagnano le parole che il maestro mi disse al termine del noviziato: “D'ora in poi chiunque osservi il tuo comportamento, possa dire: Andrea vive da innamorato, con la gioiosa fierezza di chi tiene a braccetto la più bella e la più importante fidanzata del mondo. Innamorato dell'innamorata”.

Tutto mi conferma la grandezza d'una simile veri-

tà. Godo crescente e impagabile libertà mentre maturo la consapevolezza che il vero innamorato di me e di te è solo Gesù.

È Lui che ci consacra all'Amore già dalla vestizione del battesimo, è Lui che dona significato alla mia talare come al tuo vestito da sposo, è Lui che verginizza l'amore; è Lui che, dentro di me e di te, inizia e continua la divina avventura di figlio di Dio che gode dell'Amore ricevuto e donato.

